

16)



**CORPO REALE DEL GENIO CIVILE DELLA PROVINCIA
DI MILANO**

Urgentissime

Li 24 Agosto 1925

N°=4527=Risposte al N°=21320 del 14=8=1925

On. R. PREFETTURA

M I L A N O

O G G E T T O = Monza = Piano Regolatore = Sistemazione = Piazza del Monumento ai Caduti (Trento e Trieste).

Con delibera 1° Agosto 1925 il Commissario Prefettizio di Monza ha approvato un progetto di sistemazione della Piazza principale della Città, sulla quale va ora sorgendo il Monumento ai caduti e dovrà sorgere in un prossimo futuro il nuovo Municipale.

Tale piazza è attualmente contornata da vecchie case e vi si accede per strade strette e contorte, mentre la più grande attività vi regna in quanto in essa e nell'adiacente Piazza Carducci, ha sede il mercato. Naturalmente il problema non è soltanto di estetica, ma anche di viabilità in quanto con l'abbattimento delle case situate tra Via del Teatro e Via Novara nonché con l'apertura di una nuova strada in prolungamento di Via Cavallotti, si mette in comunicazione comoda e rapida la piazza col viale di

di accesso alla Città di Milano. Analogamente con l'abbattimento del vecchio Teatro Sociale in condizioni statiche tutt'altro che soddisfacenti, si regolarizza la fronte sulla piazza con la demolizione delle case, comprese fra l'attuale Piazza Carducci Via Cernuschi e Via G. Bruno nonché dell'isolato di Via Mantegazza: si rendono comodi gli accessi al mercato di Piazza Roma e da Corso Italia che sono punti caratteristici di passaggio e di altro versamento della Città: Infine si dà una degna sede al nuovo edificio Comunale che per la sua importanza e per la sua monumentalità non può disgiungere da sé la questione della risoluzione del problema estetico dei prospetti. Contemporaneamente e con reliquati stradali, si rettifica il fronte del Seminario, palazzo severo e monumentale, che dà veramente decoro alla Città.

Con l'occupazione di parte della piazza con il nuovo Municipio e con il palazzo che dovrà sorgere sull'area del Palazzo Sociale, la superficie della piazza viene alquanto diminuita: Tale diminuzione viene però compensata dalla maggiore ampiezza che viene assegnata alla Piazza Carducci per effetto dell'incorporamento in essa di gran parte dell'area di demolizione.

Contro tale sistemazione vennero presentati due

reclami :



Il primo del Credito Italiano proprietario della estre-
ma area nord dell'isolato posto in Via Cernuschi an-
golo Piazza Roma adducendosi come motivo principale
il fatto che ~~con~~ arretramento delle fronte della
propria area di sette metri su Piazza Roma si viene
a impedire all'Istituto Bancario la costruzione della
propria sede nella città, e negando altresì la neces-
sità del detto arretramento. Cioè tali motivi è evi-
dente che per la prima parte sono dettate da ragioni pu-
puramente di interesse particolare e non è il caso
di approfondirle.

Per quanto riguarda la necessità dell'arretramento
esse è sembrata a questo ufficio in cui rappresen-
te si è recato sopralluogo unitamente al Signor Medico
Provinciale, col quale in pieno accordo sono state
tracciate le presenti osservazioni, il 20 Agosto cor-
rente, perfettamente determinate.

In effetto il punto in questione, compreso fra
gli sbocchi delle Piazze Trento e Trieste in Via Ita-
lia per Piazza Roma è uno dei più affollati della
Città e ivi si svolge non solo intenso il traffico
cittadino, ma anche quello proveniente dalle princi-
pali arterie stradali che attraversano la Città.

L'arretramento proposto è pertanto atto ad ampliare
la distanza esistente tra il fronte del fabbricato del

Credito e l'Arengaria, ove il tram elettrico è costretto ad avanzare tra curve sentitissime e poco agevoli. È quindi dimostrata la necessità tecnica del provvedimento. L'altro reclamo è stato avanzato dai proprietari case da demolirsi tra Via Cernuschi e Via G. Bruno. In esso si infirmano le necessità igieniche che hanno dato in parte origine al provvedimento e si impugna la giustezza dei calcoli finanziari preventivi, riguardante l'espropriazione. Sta di fatto che i fabbricati in questione, pure se qualcuno di essi ha un'apparenza esterna soddisfacente, sono vecchissimi, in cattive condizioni di manutenzione non abbondano né di aria né di luce, in questi locali sono per la massima parte assai bassi.

Gli interni poi lasciano molto desiderare per quanto riguarda la pulizia e l'igiene numerose sono le stalle e gli stalazzi in quei fabbricati adibiti in parte a botteghe in parte a depositi di carrozze per il prossimo mercato. Le stalle hanno aperture dirette o su piazza Garducci o sul Piazzale Trento e Trieste, ciò che non è affatto decoroso né salubre per il centro di una Città che, come Monza, ha dimostrato negli ultimi venti anni di possedere tale forza di attrazione e di espansione sestuplicare la propria popolazione si da divenire il secondo centro

della Provincia per importanza demografica.

Recentemente, del nuovo mercato bestiame, Monza ha dimostrato la ferma volontà di allontanare dalle Piazze suddette tale tipo di manifestazione commerciale risanando così parzialmente la zona centrale che sarà in avvenire destinata ad ambienti più igienici e signorili.

La permanenza dei fabbricati in questione e soprattutto dell'uso cui sono adibiti perpetuerebbe uno stato di fatto deprecabile dal punto di vista igienico in quanto mentre i piani terreni, sono per lo più stalle, i piani superiori sono impiegati come case di abitazione.

Su un solo punto i Funzionari dello Stato hanno trovato deficiente il piano proposto di sistemazione e cioè sul fatto che avrebbe dovuto comprendersi sul piano stesso anche l'abbattimento del muro di cinta prospiciente al Seminario su tutta la fronte della Piazza, e il conseguente incorporamento nella area libera del retrastante spazio compreso fino alla fronte del Seminario. Un problema di tale genere come quello proposto che è anche problema estetico, avrebbe dovuto completarsi, portando ad avere il fronte del palazzo direttamente sulla Piazza Trento e Trieste e questo ufficio si augura che se il Comune

per ragioni puramente finanziarie non ha creduto
per il momento di proporre soluzione in tale senso
la questione venne però al più presto affrontata
e liquidata allo scopo di togliere una inesplica=
bile incongruenza e a maggiore decoro del centro
della Città.

Restituisco col suesposto parere gli atti comu=
nicati proponendo che i ricorsi avanzati vengono re=
spinti ed approvate il piano di sistemazione

L'INGEGNERE CAPO

A f) Illegibile

Per copia ad uso amministrativo

IL SEGRETARIO

f) Giacchi

Copia conforme alla copia in atti del Comune ri=
lasciata dalla R. Prefettura di Milano

Monza dal Municipio li 5 Ottobre 1925

IL VICE SEGRETARIO GEN.

V I S T O

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO



Tizzoni
[Signature]